

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MNPC02000G

LC LIC.CLASS. VIRGILIO MN

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
MNPC02000G	
II AR	Alto
II BR	Medio Alto
II CR	Alto
II AL	Medio - Basso
II BL	Medio - Basso
II CL	Alto
II DL	Medio Alto
II EL	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNPC02000G	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alto profilo culturale e socio-economico delle famiglie garantisce l'accesso a fonti di formazione importanti (giornali, libri, viaggi, cinema e teatro, centri sportivi e ricreativi), oltre che a strumenti tecnologici (i-phone, tablet, computer di ultima generazione). L'abitudine a viaggiare fuori dall'Italia e spesso fuori dall'Europa consente agli operatori scolastici di raccogliere ampie adesioni e buona apertura alla mobilità (scambi con altre scuole, viaggi di istruzione, soggiorni studio all'estero, programmi di studio all'estero con Intercultura, accoglienza di studenti stranieri), sia da parte degli studenti che dei docenti (il Virgilio è stata scuola capofila fino all'anno scolastico 2013/2014 in Lombardia per il Progetto Comenius). Le adesioni dei ragazzi alle proposte di mobilità sono molto alte : nell'anno scolastico 2013/2014 sono stati registrati 82 studenti in uscita, 35 studenti in entrata , 207 hanno aderito ai soggiorni studio di due settimane nei quattro paesi di cui si studiano le lingue (Spagna, Germania, Inghilterra, Francia). La mobilità ha dunque interessato il 35% degli iscritti.</p>	<p>Le forti aspettative degli studenti e delle famiglie, nonché il controllo del servizio da parte di queste ultime, determinano inevitabilmente una limitazione dello spazio di autonomia dell'esercizio della funzione docente; in modo più evidente nell'indirizzo classico, rischia di essere compromesso il rapporto fiduciario tra le famiglie e i docenti, essendo spesso messo in discussione il potere di delega alla formazione, imprescindibile affinché i soggetti dell'azione educativa (scuola e famiglia, nello specifico contesto), esercitino in maniera efficace la loro funzione, ciascuno nell'ambito specifico che loro pertiene. Inversamente proporzionale il dato relativo alla partecipazione della componente genitoriale che presenta svantaggi di natura culturale e/o linguistica, in particolare se straniera. La scuola in questi casi individua una figura di tutor all'interno del Consiglio di Classe o del Collegio Docenti, che si occupa anche di questioni burocratiche e organizzative in caso di documentazione per viaggi di istruzione all'estero o riorientamento in altra scuola. Dunque la partecipazione della componente genitoriale alla vita della scuola (colloqui, presenza alle occasioni di incontro, candidatura alle rappresentanze...) è inversamente proporzionale alla condizione di svantaggio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il tasso di disoccupazione in Lombardia il piu' basso rispetto alle regioni dell'area nord-ovest (8.1%) e tra i piu' bassi d'Italia, il cui dato si attesta per il 2014 al 12.6%. In controtendenza con il dato regionale al Virgilio sono presenti alcuni alunni in condizione di particolare svantaggio economico, essendo entrambi i genitori disoccupati; il dato, pari allo 0,5%, si allinea con il dato medio italiano, più che doppio rispetto al dato medio lombardo (0,2%). La Lombardia è la seconda regione italiana con il più alto tasso di immigrazione in Italia (11.3% su un dato nazionale di 8.1%); la percentuale di studenti stranieri iscritti al Virgilio non rispecchia il rapporto tra il dato nazionale e quello regionale, riducendosi al 4% . La scuola è adiacente ad altri edifici di grande interesse artistico e culturale, come la Biblioteca Teresiana, l'Archivio Storico, il Conservatorio di musica e l'Accademia Virgiliana. Alle spalle del Palazzo si sviluppava il quartiere della comunità ebraica, di cui resta attiva la Sinagoga. L'ubicazione della scuola favorisce rapporti di collaborazione e di scambio culturale con le istituzioni culturali storiche della città, con alcune delle quali ha intrapreso percorsi di alternanza scuola-lavoro, siglando accordi che trovano applicazione già a partire da quest' anno scolastico.</p>	<p>Le competenze di natura intellettuale (linguistiche, storico-filosofiche, artistiche e culturali in senso generale) praticate all'interno del curriculum liceale, abilitano all'inserimento nel mondo delle professioni che forniscono servizi, più che prodotti. La specificità del curriculum liceale non sempre viene valorizzata dalle aziende che richiedono invece competenze di tipo pratico e manuale, per le quali i nostri studenti non sono formati.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	80	40,1	27,4
Situazione della scuola: MNPC02000G	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	33,3	38,0	52,8
	Totale adeguamento	66,7	62,0	46,9
Situazione della scuola: MNPC02000G		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un'unica sede in una delle ali dell'antico Palazzo degli Studi dei Gesuiti (1767). La scuola, disposta su tre piani, dispone di tre ingressi; i piani non presentano dislivelli che possano costituire barriere per disabilità momentanee o permanenti. Tutte le aule e i servizi igienici sono dotate di porte per disabili; le vie di fuga ai cortili interni e all'esterno sono dotate di porte antipanico. Esiste una scala antincendio e in tutte le aule e nei corridoi sono visibili i percorsi e i punti di ritrovo per ciascuna classe. Due volte l'anno si effettuano prove di evacuazione senza preavviso. I risultati delle prove vengono raccolti e monitorati dal tecnico delegato per la sicurezza. Tutti gli ambienti sono dotati di certificazioni di agibilità e di prevenzione antincendio. La scuola è servita da servizio di autobus di linea urbano ed extraurbano, che fermano davanti ad uno dei portoni. La stazione ferroviaria dista un km. dalla scuola. La scuola dispone di 36 aule, 2 lab. di informatica, 2 lab. di lingue, 2 palestre, 1 laboratorio scientifico, una biblioteca, due musei scientifici e una sala conferenze aperta alla cittadinanza. Due cortili interni, una Osservatorio meteorologico. Tutte le aule sono dotate di LIM.</p>	<p>La vetustà del palazzo, pur nella magnificenza degli ambienti comuni, richiede interventi importanti a salvaguardia delle decorazioni plastiche dei saloni e dei corridoi. Le classi necessitano di interventi di risanamento degli intonaci e degli infissi. L'ubicazione dell'edificio, in pieno centro storico, non consente di disporre di un parcheggio auto per il personale della scuola, in larga maggioranza residente fuori comune. Per gli studenti il comune ha riservato un parcheggio per le biciclette e per gli scooters. Gli accessi alla scuola si affacciano direttamente sulle strade, e non consentono la loro permanenza nei momenti di prescuola e di postscuola, che coincidono con la maggiore intensità di traffico e costituiscono un fattore di rischio. I laboratori linguistici appaiono datati; i musei dato l'alto valore antiquario dei materiali conservati richiede interventi di manutenzione conservativa. La Biblioteca, che conta 15.000 volumi, tra cui alcune cinquecentine e molti volumi del '700/'800, non è valorizzata (irrisorio il numero dei prestiti annui). Lo spazio per le palestre è assolutamente inadeguato; pertanto si sono cercate convenzioni con associazioni sportive del territorio. Nella bella stagione si sfruttano gli spazi del lungo lago (150 mt. dalla scuola) e il cortile esterno.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNPC02000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNPC02000G	60	87,0	9	13,0	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.219	77,7	1.209	22,3	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNPC02000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNPC02000G	-	0,0	6	10,0	22	36,7	32	53,3	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	169	4,0	1.058	25,1	1.410	33,4	1.582	37,5	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MNPC02000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNPC02000G	96,4	3,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNPC02000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNPC02000G	10	16,4	14	23,0	12	19,7	25	41,0
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	86,4	-	0,0	8	13,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	66,7	64,3	79
Situazione della scuola: MNPC02000G	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	6,7	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,3	12	15,4
	Più di 5 anni	53,3	25,4	26,7
Situazione della scuola: MNPC02000G		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Virgilio , dopo 25 anni di continuità nella dirigenza, ha visto l'avvicendamento di quattro diversi dirigenti; benchè motivati a mantenere alto il profilo della scuola, la temporaneità dell'incarico non ha permesso loro di programmare un lavoro di lungo respiro, per il rilancio dell'offerta , specialmente del Liceo classico, il cui ordinamento è in sofferenza su tutto il territorio nazionale. La lunga esperienza nella Qualità, di cui il Virgilio è stato scuola polo per la Lombardia, ha consentito di compensare l'assenza di una politica scolastica incisiva sul territorio. L'insediamento di un nuovo dirigente, giovane e fortemente motivato a rilanciare la scuola, consente di immaginare nuove prospettive. La crisi economica e i pesanti tagli operati dagli ultimi governi alla scuola pubblica hanno penalizzato l'offerta formativa, specie extracurricolare, di cui il Virgilio era molto orgoglioso. Se le prestazioni in ambito didattico sono ancora alte, e lo dimostrano gli esiti INVALSI, tutte le attività progettuali hanno subito drastiche sforbiciate o sono addirittura stati cancellati, con l'evidente conseguenza di sottrarre all'utenza e al territorio occasioni di crescita formativa, civica e culturale. Le occasioni di formazione professionale sono molto rare; la scuola non investe in formazione del personale.</p>	<p>Il Liceo Virgilio , dopo 25 anni di continuità nella dirigenza, ha visto l'avvicendamento di quattro diversi dirigenti; benchè motivati a mantenere alto il profilo della scuola, la temporaneità dell'incarico non ha permesso loro di programmare un lavoro di lungo respiro, per il rilancio dell'offerta , specialmente del Liceo classico, il cui ordinamento è in sofferenza su tutto il territorio nazionale. La lunga esperienza nella Qualità, di cui il Virgilio è stato scuola polo per la Lombardia, ha consentito di compensare l'assenza di una politica scolastica incisiva sul territorio. L'insediamento di un nuovo dirigente, giovane e fortemente motivato a rilanciare la scuola, consente di immaginare nuove prospettive. La crisi economica e i pesanti tagli operati dagli ultimi governi alla scuola pubblica hanno penalizzato l'offerta formativa, specie extracurricolare, di cui il Virgilio era molto orgoglioso. Se le prestazioni in ambito didattico sono ancora alte, e lo dimostrano gli esiti INVALSI, tutte le attività progettuali hanno subito drastiche sforbiciate o sono addirittura stati cancellati, con l'evidente conseguenza di sottrarre all'utenza e al territorio occasioni di crescita Le occasioni di formazione del personale, docente e non docente, sono molto rare. L'avvicendamento dei Dirigenti nell'ultimo quinquennio non ha consentito al Virgilio di mantenere gli standard precedenti in temini sulla politica gestionale della scuola in rapporto al territorio.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MNPC02000G	91,8	88,9	94,8	93,1	87,7	93,1	98,4	98,2
- Benchmark*								
MANTOVA	88,6	89,4	96,5	94,0	90,4	93,9	98,8	98,8
LOMBARDIA	87,6	90,1	92,6	92,3	91,1	93,8	94,5	96,1
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MNPC02000G	27,9	23,6	13,8	15,5	17,5	41,4	15,6	17,9
- Benchmark*								
MANTOVA	26,1	24,5	16,5	13,3	17,8	37,8	13,1	12,8
LOMBARDIA	24,9	25,4	23,0	20,3	24,3	25,3	21,0	17,5
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MNPC02000G	89,2	89,8	96,0	98,8	84,4	90,1	87,3	97,8
- Benchmark*								
MANTOVA	81,3	83,6	87,9	90,9	83,4	90,4	92,2	99,1
LOMBARDIA	84,1	90,0	88,8	91,5	85,5	89,9	89,2	91,5
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MNPC02000G	18,5	11,9	19,0	11,8	20,0	24,8	20,6	11,1
- Benchmark*								
MANTOVA	22,1	19,0	20,7	12,5	17,0	19,6	18,0	11,5
LOMBARDIA	24,4	24,5	24,4	19,9	22,6	23,3	21,2	16,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MNPC02000 G	1,9	9,3	31,5	40,7	16,7	0,0	0,0	11,1	37,0	37,0	14,8	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	2,1	15,8	36,8	32,6	11,6	1,1	1,2	13,8	32,5	28,8	22,5	1,2
LOMBARDI A	4,8	24,0	31,4	23,7	15,1	1,0	4,3	23,2	30,1	24,3	17,2	0,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MNPC02000 G	0,0	8,5	46,8	19,1	25,5	0,0	7,2	27,7	27,7	24,1	12,0	1,2
- Benchmark*												
MANTOVA	7,6	16,6	37,2	22,1	16,6	0,0	8,4	25,7	30,7	24,8	9,4	1,0
LOMBARDI A	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNPC02000G - Benchmark*	0,0	1,7	0,0	0,0	0,0
MANTOVA	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,5	0,7	0,9	0,7	0,4
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNPC02000G - Benchmark*	0,0	0,0	1,0	1,1	0,0
MANTOVA	0,4	0,4	0,8	0,4	0,5
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,9	0,8	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNPC02000G	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4,1	3,7	1,2	1,2	0,0
LOMBARDIA	3,8	3,0	2,6	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNPC02000G	3,1	1,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,9	2,3	2,0	2,3	0,0
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,9	1,2	0,4
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: MNPC02000G	3,4	1,7	1,5	1,8	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	9,5	1,2	1,2	1,1	0,0
LOMBARDIA	5,1	3,5	3,0	2,3	0,9
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MNPC02000G	3,6	2,4	1,9	5,3	1,2
- Benchmark*					
MANTOVA	3,9	1,3	1,2	2,2	0,5
LOMBARDIA	3,5	2,3	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola garantisce il successo formativo alla quasi totalità dei suoi studenti; la distribuzione dei promossi è equamente distribuita; ovviamente i numeri relativi ai giudizi sospesi risponde alle caratteristiche dei due curricula: all'indirizzo classico sono più frequenti le sospensioni del giudizio in latino e greco, mentre al linguistico moderno le sospensioni sono concentrate nelle lingue straniere. Questo quadro in uscita rispecchia peraltro l'andamento dei voti di profitto registrati nel corso dell'anno scolastico in occasione dei periodici monitoraggi effettuati dai Consigli di Classe che si riuniscono con periodicità bimestrale. Interessante incrociare questo dato con quello relativo alla percentuale di studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo delle medie (78,9%); tuttavia il 21% di coloro che non ha seguito il consiglio orientativo è comunque promosso, seppure con voti di profitto mediamente più bassi.</p> <p>Gli studenti dell'ultimo anno escono dall'esame di Stato con una valutazione che si colloca per il 40,7% dei casi nella fascia di punteggio 81-90 (classico), per il 46,8% dei casi nella fascia di punteggio 71-80 (linguistico). Tuttavia al linguistico sono più frequenti tra il 91-100 (25,5% al linguistico, rispetto al 16,7% al classico). Le valutazioni all'esame di stato sono mediamente più alte della media lombarda e nazionale.</p>	<p>La scuola non ha stilato un curriculum delle competenze da verificare a seguito della erogazione dei corsi di recupero. Si valutano pertanto solo i contenuti, cioè le porzioni di programma considerate imprescindibili, ma questa modalità non garantisce il rafforzamento delle competenze che effettivamente garantiscono il superamento delle difficoltà.</p> <p>Gli studenti che abbandonano sono nella quasi totalità dei casi soggetti che hanno operato la scelta della secondaria superiore senza tener conto dei consigli orientativi della scuola media.</p> <p>Gli abbandoni sono per lo più concentrati nel biennio, ma non mancano casi di riorientamento al triennio; sono tuttavia casi che ammontano a poche unità.</p> <p>Lo scorso anno il Virgilio ha accolto 8 studenti provenienti da altre scuole (3 al biennio e 5 al triennio); sono numeri che vanno in controtendenza con l'andamento regionale e nazionale.</p> <p>Nessuna lode, né al classico né al linguistico nell'anno scolastico 2013-2014.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo alla quasi totalità dei suoi studenti; la distribuzione dei promossi è equamente distribuita nelle varie classi; tale quadro rispecchia l'andamento dei voti di profitto registrati nel corso dell'anno; la valutazione all'esame di stato è mediamente più alta sia della media lombarda, sia di quella nazionale in entrambi i curricula liceali. La scuola non ha ancora elaborato un curriculum di competenze per il recupero trasversale all'interno di ciascuna area disciplinare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNPC02000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	69,2	↔	↑	↑	7,7	51,4	↓	↓	↔	-2,0
MNPC02000G - II AL	67,2	↔	↔	↑	4,2	47,8	↓	↓	↔	-4,0
MNPC02000G - II AR	80,7	↑	↑	↑	14,4	74,3	↑	↑	↑	14,6
MNPC02000G - II BL	64,0	↓	↓	↔	0,2	42,5	↓	↓	↓	-8,9
MNPC02000G - II BR	69,1	↔	↑	↑	1,5	46,2	↓	↓	↓	-13,5
MNPC02000G - II CL	63,7	↓	↓	↔	-4,3	47,3	↓	↓	↓	-14,1
MNPC02000G - II CR	71,9	↑	↑	↑	5,2	62,3	↔	↑	↑	4,6
MNPC02000G - II DL	69,8	↔	↑	↑	4,7	48,2	↓	↓	↔	-6,3
MNPC02000G - II EL	69,5	↔	↑	↑	6,9	48,0	↓	↓	↔	-4,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNPC02000G - II AL	2	5	5	6	3	6	3	5	2	5
MNPC02000G - II AR	0	0	2	8	9	0	0	3	2	14
MNPC02000G - II BL	0	9	6	7	0	7	7	3	3	2
MNPC02000G - II BR	0	3	7	5	4	4	6	4	4	1
MNPC02000G - II CL	2	5	8	6	2	5	5	8	5	0
MNPC02000G - II CR	0	3	4	7	5	1	5	3	1	9
MNPC02000G - II DL	0	6	5	10	4	3	8	7	3	4
MNPC02000G - II EL	1	5	7	8	6	10	3	5	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNPC02000G	2,9	20,6	25,1	32,6	18,9	20,6	21,1	21,7	13,7	22,9
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNPC02000G - Liceo	16,8	83,2	28,9	71,1
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato del Virgilio risulta maggiore della media delle scuole italiane sia nei risultati di italiano, sia di matematica, e inferiore alla media delle scuole lombarde e dei licei, sia italiani che lombardi, in entrambe le prove. In italiano il dato del Virgilio è penalizzato dal cheating in 2 classi; mentre per matematica il cheating non incide sul punteggio medio. Punti di forza: nei risultati di matematica la varianza tra classi è piuttosto bassa, segno di una sostanziale omogeneità che risulta invece del tutto assente nei risultati di italiano. Questi ultimi risultati migliorano la media delle scuole con contesto socio-economico culturale simile.</p> <p>Interessante sottolineare come tra le otto sezioni in cui era articolata la prova di italiano, eccellenti siano state le prestazioni che misuravano la comprensione del testo narrativo letterario e la competenza grammaticale, a dimostrare quanto la riflessione metalinguistica indotta dallo studio del latino abbia ricadute forti nella competenza linguistica in senso lato. I risultati del cheating potrebbero dipendere, più che da comportamenti opportunistici, da risultati significativamente eccellenti rispetto alle medie nazionali. Questa considerazione è supportata dal ripetersi di dati classificati come cheating anche negli anni precedenti in classi con risultati particolarmente brillanti. Le 2 classi nelle quali viene segnalato il cheating sono quelle con i migliori risultati in matematica.</p>	<p>Scoprendo i dati relativi alla prova di italiano, si rivela la debolezza nella capacità di analisi del testo regolativo e non letterario. Andrà incrementata la pratica del testo regolativo. La varianza dei risultati interna alle classi è sensibilmente inferiore alla media nazionale per quanto riguarda Italiano (38,1% su 67,8%); leggermente superiore per matematica (76,4% su 72,4%).</p> <p>La varianza fra le classi è sensibilmente più alta della media nazionale per italiano (61,9% su 32,2%); leggermente inferiore per matematica (23,6% su 27,4%). Manca il confronto con il dato lombardo.</p> <p>Circa la collocazione degli studenti (II anno) nei diversi livelli si osserva che il 56,8% degli studenti si colloca tra i livelli 3 e 4 (sostanzialmente in linea con la media nazionale, ma leggermente sotto la media lombarda (72%). Per matematica invece il 51,2% degli studenti si colloca tra i livelli 1 e 2. Questo dato è più alto rispetto al dato nazionale (44,4%), ma decisamente più alto del dato lombardo (26,4%).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Se le prestazioni in italiano sono decisamente soddisfacenti (al netto del cheating), quelle di matematica sono inferiori rispetto ai licei con contesto socio-economico e culturale simile. La collocazione degli studenti tra i livelli 3 e 4 in italiano è in linea con la media nazionale, mentre per matematica il 51,2% si colloca tra i livelli 1 e 2, ovvero decisamente al di sopra del dato lombardo. La varianza dei risultati tra classi segnala una differenza tra i due indirizzi, particolarmente accentuata in matematica, non spiegabile in termini di monte ore curricolare, né di contesto socio-economico culturale. Dunque è poco significativa la capacità della scuola di migliorare le prestazioni attese degli studenti.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di cittadinanza sono condivise dal Collegio Docenti e riguardano il rispetto delle regole, la cittadinanza attiva, l'educazione all'ambiente e al volontariato e il tutoraggio tra pari. I Progetti sono coerenti con la Mission. Oltre alla condivisione del Regolamento di Istituto, che viene fornito insieme al POF e al Patto formativo a tutti gli studenti e alle loro famiglie all'atto dell'iscrizione, la scuola ha stilato una griglia comune per la valutazione della condotta. La partecipazione degli studenti ai momenti assembleari è molto alta; i temi delle assemblee sono scelti dalle componenti studentesche in accordo con il Dirigente e il Consiglio di Istituto. I temi sono quelli della legalità, dell'integrazione, della prevenzione delle dipendenze. In costante crescita il numero di donatori sangue tra gli studenti maggiorenni (Progetto Salute) e di volontari che collaborano con le associazioni presenti sul territorio (Centro Servizi Volontariato Mantovano). Apprezzabile la disponibilità degli studenti del triennio a fare da tutor ai compagni più piccoli per aiutarli nella costruzione di un metodo di studio più efficace (Progetto Accoglienza). Attivo anche un gruppo di studenti addetti alla Raccolta Differenziata e alla Rilevazione del grado di rispetto dell'Ambiente (Progetto Ambiente).</p>	<p>Non sono stati approntati strumenti specifici per rilevare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza; il numero sempre crescente di studenti che aderiscono alle iniziative di volontariato può a buon diritto già considerarsi un indicatore attendibile di crescita civica e di partecipazione attiva alla vita sociale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Consolidata e in crescita la partecipazione ad attività di aiuto e di volontariato, e la pratica di comportamenti civici positivi anche nel corso di attività didattiche condotte all'esterno dell'edificio (visite di istruzione, conferenze, viaggi, soggiorni e scambi)

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
MNPC02000G		88,5		88,5
	91,1	MANTOVA		52,5
	52,5		51,5	LOMBARDIA
	54,3		54,3	47,4
ITALIA		50,5		50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNPC02000 G	95,2	4,8	0,0	53,3	33,3	13,3	85,0	11,7	3,3	81,1	11,3	7,6
- Benchmark*												
MANTOVA	86,4	12,3	1,3	58,9	28,5	12,5	71,1	22,9	6,0	78,9	12,9	8,2
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MNPC02000 G	90,5	9,5	0,0	76,7	13,3	10,0	83,3	8,3	8,3	83,0	11,3	5,7
- Benchmark*												
MANTOVA	82,6	11,6	5,8	66,6	16,5	16,9	73,5	14,8	11,8	81,0	9,1	9,9
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MNPC02000G	75,9	24,1
MANTOVA	60,8	39,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNPC02000G	81,6	36,4
- Benchmark*		
MANTOVA	65,8	38,3
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNPC02000G	liceo classico	0,0	13,8	17,2	39,7	12,1	17,2
- Benchmark*							
MANTOVA		0,0	18,0	16,4	37,7	11,5	16,4
LOMBARDIA		1,5	8,5	23,1	38,6	16,8	11,4
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNPC02000G	liceo linguistico	7,6	15,1	29,4	33,6	10,1	4,2
- Benchmark*							
MANTOVA		9,8	18,8	28,2	31,0	7,8	4,3
LOMBARDIA		5,0	18,7	32,7	32,0	8,8	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
MNPC02000G	33,6	36,1	24,5
- Benchmark*			
MANTOVA	47,5	49,6	39,3
LOMBARDIA	47,4	46,0	38,8
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MNPC02000G	6,7	13,3	28,9	31,1	20,0	0,0	10,7	7,1	37,5	33,9	10,7	0,1	2,2	10,9	28,3	43,5	15,2	0,0
- Benchmark*																		
MANTOVA	15,7	21,0	29,8	23,3	10,3	0,0	17,2	22,7	27,6	20,0	12,5	0,0	17,4	23,2	27,4	24,9	7,1	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MNPC02000G	2,2	25,0	13,0	10,9	48,9	2,1	21,7	2,8	6,3	67,1	2,8	45,1	12,7	5,6	33,8
- Benchmark*															
MANTOVA	4,0	34,4	5,9	17,3	38,4	4,4	40,2	6,0	15,5	34,0	3,6	42,2	4,7	17,9	31,6
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MNPC02000G	2,2	6,5	91,3	0,7	7,0	92,3	4,2	8,5	87,3
- Benchmark*									
MANTOVA	4,4	17,7	77,9	7,9	14,4	77,8	7,9	19,2	72,9
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MNPC02000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNPC02000G	51,1	22,8	2,2	8,7	1,1	0,0	14,1	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	41,4	17,2	8,4	13,7	7,6	3,3	8,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MNPC02000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNPC02000G	43,4	11,9	2,8	2,1	1,4	0,0	38,5	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	43,3	15,0	11,7	9,9	6,0	3,8	10,1	0,2
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: MNPC02000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MNPC02000G	54,9	14,1	8,5	8,5	1,4	0,0	12,7	0,0
- Benchmark*								
MANTOVA	38,7	18,7	11,8	9,3	8,2	4,9	8,4	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'88,5% degli studenti diplomati al Virgilio si immatricola all'Università; il dato è sensibilmente più alto di quello relativo alla provincia di Mantova (52,5%), della Lombardia (54,3) e dell'Italia (50,5%). Le aree in cui gli studenti del Virgilio maturano più della metà dei crediti nel corso dei primi due anni sono l'area sociale (81,6%) e l'area umanistica (86,5%). Questi risultati sono coerenti con gli statuti curricolari dei licei classico e linguistico; significativo lo scarto percentuale rispetto alla situazione mantovana, lombarda e italiana (positivo di quasi 20 punti percentuali). In linea con la media mantovana la situazione relativa all'area scientifica (+ 0,2%) ma decisamente migliori le prestazioni rispetto al dato italiano (35,7%). Leggermente inferiori i risultati relativi all'area sanitaria (62,5%), su un dato mantovano del 65,6% e lombardo del 68,9%). Da segnalare tuttavia che nell'area sanitaria i nostri studenti registrano il più alto 'insuccesso' rispetto alla provincia, alla regione e all'Italia, non conseguendo alcun CFU (25% contro un dato nazionale di 10,9%, lombardo 18,9%, provinciale 15,9%)</p>	<p>Da segnalare che nell'area sanitaria i nostri studenti registrano il più alto 'insuccesso' rispetto alla provincia, alla regione e all'Italia, non conseguendo alcun CFU per il 25% dei casi, contro un dato nazionale di 10,9%, lombardo del 18,9%, provinciale del 15,9%). Si può supporre dunque che l'orientamento verso l'area sanitaria conduca ad un sensibile allungamento dei tempi, se non addirittura all'abbandono del corso di laurea scelto. Il numero dei diplomati del Virgilio inseriti nel mondo del lavoro è sensibilmente più basso se comparato con il dato provinciale, regionale e nazionale; l'andamento dei dati percentuali nel corso del triennio 2010-2012 è progressivamente peggiorato. I tempi di attesa di prima occupazione si misurano tra i tre mesi e i dodici mesi, in linea con i tempi dell'intero paese. Il settore di attività economica è praticamente esclusivamente il settore dei servizi (87,3% nell'anno 2012), dove i nostri diplomati sono impiegati in professioni qualificate ad elevata specializzazione</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quasi totalità dei diplomati si immatricola a facoltà universitarie dell'area umanistica e sociale, e consegue più della metà dei crediti nel corso dei primi due anni di corso. Le attività di orientamento all'università consentono agli studenti di operare scelte coerenti con il curriculum e con le attitudini e gli interessi maturati al liceo. Dai dati in possesso della scuola relativi agli ex-studenti si può affermare che sono rari i cambi di facoltà. Elemento di criticità l'esiguo numero di studenti che superano il test di selezione per la facoltà di medicina; in ogni caso per questi pochi alunni iscritti a medicina il numero di crediti acquisiti nel primo biennio è inferiore alla media regionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,2	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	63,6	37,8	40,5
Situazione della scuola: MNPC02000G	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MNPC02000G - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	81,8	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,8	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,8	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,3	22	23,1
Altro	No	18,2	15,1	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli aspetti del curriculum rivelano un alto grado di presenza: sono stati elaborati curricula di scuola per tutte le discipline, a seguito della riforma degli ordinamenti e ottemperando alle indicazioni ministeriali del 2012. I due curricula sono coerenti con la mission della scuola e con la politica gestionale del dirigente. Quattro aree dipartimentali rilevano i dati in ingresso e riesaminano in corso d'anno le procedure e i risultati. L'erogazione di prove in uscita comuni in quasi tutte le discipline permette l'acquisizione delle medesime competenze alle classi parallele. L'utilizzo di griglie di valutazione comuni e condivise, sia per le prove scritte che per il colloquio orale, garantisce la trasparenza e la coerenza della valutazione. Il 79% degli insegnanti giudica gli incontri di dipartimento momento fondamentale della funzione docente e del processo di definizione degli obiettivi curriculari. La percezione degli studenti riguardo alla trasparenza e coerenza dei criteri di valutazione si attesta in torno al 70% di positività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, per le competenze di raccordo tra biennio e triennio, nonché per le competenze da recuperare; in molti casi si privilegiano i contenuti alle competenze. Il dato è confermato dalle risposte degli studenti delle classi finali che dichiarano (per il 50%) che la scuola non ha inciso sulla loro capacità di operare scelte, di stimolare nuovi interessi/attitudini.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	18,2	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	27,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	54,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: MNPC02000G	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MNPC02000G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72,7	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	63,6	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	63,6	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,6	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	63,6	42,2	51,8
Altro	No	0	11,6	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Virgilio attua buone pratiche per quanto riguarda l'utilizzo di modelli comuni per la progettazione, per la programmazione didattica per classi parallele, per la programmazione di Area dipartimentale; sono utilizzate griglie comuni per la valutazione nelle stesse discipline (nel caso di italiano scritto le griglie sono specifiche per il biennio e per il triennio); sono condivise, in linea di massima, le tempistiche relative all'avanzamento del programma (se ne chiede notizia nei verbali dei Consigli di classe)	Mancano i criteri che definiscono le competenze e gli strumenti specifici per la valutazione dei recuperi. Non sono elaborati moduli comuni per il potenziamento delle competenze; a questo proposito le azioni sono lasciate alla libera iniziativa dei docenti. Il 46% dei docenti giudica poco o per nulla efficaci i corsi di recupero, così come sono stati effettuati negli ultimi due anni; l'esiguità del numero di ore consentite dal budget della scuola non consente l'effettivo recupero delle lacune. Il ricorso allo sportello Help, in alternativa al corso di recupero, non solo non garantisce il recupero delle lacune profonde, ma rischia di sprecare una risorsa molto qualificante della scuola: l'Help infatti era stato pensato per interventi individualizzati di breve entità, a recupero di brevi segmenti del processo formativo; fino a quando i principi che hanno ispirato questo strumento sono stati mantenuti integri, il servizio ha avuto indici di gradimento e di efficacia molto alti; ora che è stato utilizzato come espansione oraria del corso di recupero, si è registrato anche un calo di apprezzamento tra gli studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	50	56,9
Situazione della scuola: MNPC02000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	18,2	19,8	21,2
Situazione della scuola: MNPC02000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MNPC02000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto grado di presenza delle prove strutturate in tutte le classi. Si effettuano prove in ingresso non solo nelle classi prime, ma anche nelle terze, in corrispondenza dello snodo tra biennio e triennio. Inoltre si somministrano prove strutturate comuni in uscita in tutte le classi per Italiano, Matematica, Lingue straniere, Latino, Greco e Scienze. Nel corso dell'ultimo anno si somministrano simulazioni di terza prova (una al quadrimestre) e una simulazione di prova d'esame per le discipline oggetto di prima e seconda prova (Italiano, Lingue straniere, Latino o Greco).</p> <p>Gli strumenti di valutazione sono condivisi dal gruppo disciplinare e sono costruiti su criteri docimologici, così da garantire per le prove strutturate, una valutazione oggettiva. Per le prove non strutturate si utilizza la griglia di valutazione condivisa dal gruppo disciplinare. La percezione degli studenti a proposito della chiarezza, della condivisione, della trasparenza della valutazione è positiva per il 65%-68% degli intervistati (classi 5; classi 1-4) I risultati delle prove sono condivisi in sede di dipartimento e costituiscono occasione di riflessione e di revisione delle strategie e delle azioni educative.</p>	<p>Non è garantita la correzione collegiale delle prove; nel migliore dei casi la correzione condivisa avviene a campione per gruppi di livello.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato i suoi curricula a partire dalle indicazioni ministeriali, dopo attento ripensamento degli statuti disciplinari e delle competenze disciplinari e trasversali comuni alle quattro aree disciplinari; sono stati fissati gli obiettivi minimi disciplinari per ogni anno di corso, anche relativi agli studenti che hanno trascorso un periodo di mobilità all'estero. La scuola adotta griglie di valutazione comuni, che prevedono l'attribuzione di punteggi in decimi per le singole voci; gli strumenti di valutazione sono stati dunque pensati per garantire la trasparenza e la oggettività; risultano tuttavia anche flessibili perché prevedono la varianza del peso ponderale delle voci, sulla base delle richieste, che cambiano in base alla tempistica della prova e alle priorità delle richieste sulla base delle specifiche azioni messe in atto nelle singole classi. I risultati delle prove comuni sono condivisi in seno al gruppo di dipartimento, così da garantire la socializzazione degli esiti, oltre che l'individuazione delle eventuali azioni correttive. Manca uno strumento di misurazione delle competenze trasversali, che pure sono esplicitate in sede di progettazione didattica, oltre che un momento in cui comunicare almeno ai responsabili di dipartimento il grado di raggiungimento di tali competenze. Sostanzialmente più che soddisfacente la percezione degli studenti sulle modalità di valutazione (condivisione, chiarezza, trasparenza, tempistica). Una "buona pratica" in atto al Virgilio da qualche anno: sottoporre alla valutazione dagli studenti l'operato dei docenti: in sede di compilazione del questionario di soddisfazione, gli studenti esprimono la loro valutazione sull'efficacia dell'insegnamento in ciascuna disciplina. I risultati di tale valutazione vengono restituiti dal coordinatore a ciascun docente. Pertanto il coordinatore ha accesso alle valutazioni sui docenti della classe; il DS ha accesso alle valutazioni su tutti i docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	18,2	10,4	8,7
	Orario flessibile	0	28,3	27
Situazione della scuola: MNPC02000G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MNPC02000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	18,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MNPC02000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	81,8	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta l'orario standard (60 minuti). Il monte ore curricolari (27 ore al biennio e 30/31 ore al triennio), si articola su sei giorni settimanali, uno di 6 ore, uno di 4 ore e quattro di 5 ore. Gli interventi di recupero (IDEI e Help) si effettuano in orario extra curricolare, fatti salvi i recuperi in itinere, che avvengono durante le ore di lezione. La scuola dispone di due laboratori linguistici, due informatici in accesso libero, uno di fisica e chimica, due palestre e una biblioteca. Due figure di tecnici sono responsabili della gestione degli spazi e della manutenzione degli strumenti. Tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione, attraverso le quali è possibile accedere ai materiali didattici, caricati sulle cartelle virtuali, disponibili sul sistema Intranet della scuola. Tale sistema consente il rapido accesso, anche da casa, ai materiali, con evidente risparmio di tempo e di carta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I laboratori linguistici sono piuttosto obsoleti. Solo occasionali gli accessi ai laboratori di fisica e chimica. La biblioteca, benchè dotata di un prezioso patrimonio librario (numerosi cinquecentine), tutto inventariato con sistema digitale, risulta praticamente inagibile a causa dell'ingombro e della scarsa funzionalità degli arredi, oltre che per la mancanza di personale di sorveglianza e di risorse economiche. La mancata alternanza tra lezioni frontali e lezioni operativo-laboratoriali pregiudica l'efficacia della gestione del tempo scolastico, incidendo sulla motivazione e sull'attenzione degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La strumentazione LIM e gli spazi virtuali personali dei docenti sono disponibili sul server della scuola, per una didattica interattiva, anche non in presenza. La Dirigenza promuove la sperimentazione di nuove modalita' di lezione, secondo la formula delle "classi aperte" e del "prestito alunni" (in via di sperimentazione)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le LIM non sono utilizzate al massimo delle loro potenzialità; la modalita' della lezione frontale limita la pratica del metodo per ricerca, attraverso come l'uso di portali, piattaforme didattiche, siti web. La valenza documentale dell'attualità, la presa diretta degli eventi non rientra nella modalita' didattica agita dall'istituzione scolastica, risultando problematica la sincronia tra il tempo della scuola (rigida scansione oraria) e la diretta dei collegamenti e/o la disponibilita' dei materiali (videoconferenze, documentari, mooc, video, film, eventi, cerimonie, radio/video giornali ...)

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:MNPC02000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23,6	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,1	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MNPC02000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,2	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	70	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,8	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MNPC02000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,8	41,8	43,5
Azioni costruttive	33	29	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	33	43,5	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNPC02000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	21,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,3	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:MNPC02000G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,6	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,1	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,9	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:MNPC02000G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,39	18,1	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNPC02000G	Liceo Classico	64,3	71,8	73,3	77,8
MANTOVA		41,6	49,0	65,4	67,2
LOMBARDIA		41,0	45,6	53,1	59,6
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MNPC02000G	Liceo Linguistico	70,4	67,5	103,9	95,2
MANTOVA		44,7	48,2	62,5	70,1
LOMBARDIA		51,9	55,7	66,5	74,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vige un regolamento, che viene condiviso con gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione, e di cui viene data lettura il primo giorno di scuola da parte dell'insegnante che accoglie le classi. E' anche in vigore un regolamento relativo alla gestione delle visite di istruzione e dei soggiorni studio, oltre che relativo alle norme di comportamento degli studenti e dei docenti. Negli ultimi due anni non sono stati segnalati episodi problematici, tali da determinare provvedimenti disciplinari gravi. La scuola attiva ogni anno corsi di formazione per gli studenti eletti alle rappresentanze studentesche (scuola attiva); nell'ambito dell'educazione tra pari si formano ogni anno 15/20 studenti atti a fare da tutors dei compagni più piccoli che si trovano in difficoltà nelle materie di studio. Il Progetto Volontariato promuove l'adesione a progetti di collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio (assistenza allo studio, donazione sangue, assistenza agli anziani)	La percezione dei Docenti, così come emerge dal questionario di customer somministrato a maggio, è che il regolamento di Istituto sia ampiamente disatteso, almeno per quanto riguarda gli ingressi/uscite fuori orario. Da segnalare qualche episodio di ingresso in seconda ora ; la percentuale tuttavia è molto più bassa rispetto a quelle provinciale, regionale e nazionale (3,39% contro rispettivamente 18%, 26,8%, 30%). In ordine al numero di ore di assenza nei primi quattro anni di corso, si segnala un notevole incremento nel quarto anno (da una media di 53,9 ore nei primi tre anni, a 105 ore nel quarto anno). Tale dato si deve leggere come problematico, sia se raffrontato con i dati della scuola, sia se raffrontato con il dato lombardo e nazionale. La tendenza alla discontinuità della frequenza è comune ai due indirizzi, benchè più evidente nell'indirizzo classico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non tutti gli spazi e gli strumenti sono utilizzati in maniera ottimale e in maniera diffusa. La didattica prevalente è ancora la lezione frontale. L'innovazione della didattica è limitata alla personale iniziativa di pochi docenti. Buone le competenze sociali e di cittadinanza, promosse da progetti di volontariato e di educazione tra pari. Gli strumenti di rilevazione in atto nella scuola, compilati a fine anno dalla componente docenti e studenti, dicono che il Virgilio è una scuola in cui si viene volentieri, nella quale si instaurano buone relazioni e per il quale si matura un forte senso di appartenenza. Da tenere sotto controllo il rispetto del regolamento di Istituto, specie per quanto riguarda gli ingressi e le richieste di uscita fuori orario.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	46,7	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	19,8	13,9
Situazione della scuola: MNPC02000G		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Virgilio ha sperimentato, in sinergia con l'ASL del Comune di Virgilio e con l'Associazione UONPIA di Mantova, l'inserimento di un ragazzo ipovedente con deficit cognitivo in una classe di linguistico. L'alunno, affiancato da un docente di sostegno per 18 ore settimanali, quest'anno frequenta la classe quinta. Il progetto di inclusione ha previsto, data la spiccata motivazione dello studente per la musica, un progetto quinquennale di educazione musicale in collaborazione con il Conservatorio "Campiani", oltre ai corsi di psicomotricità, con il patrocinio dell'Unione Ciechi, e corsi di nuoto presso la piscina "Dugoni", nell'ambito delle attività legate alla Salute allegate al PEI dell'alunno. Il Consiglio di Classe ha incontrato periodicamente l'Assistente Sociale, che si è fatta mediatrice delle proposte della scuola e dei bisogni della famiglia. Il bilancio dell'esperienza è ampiamente positivo, in ordine alle competenze di socializzazione, di comunicazione, di autonomia del ragazzo. Altrettanto significativa l'esperienza del gruppo classe che lo ha accolto e dell'intera comunità scolastica. Senz'altro inclusivo il Progetto di Alfabetizzazione (tre alunne assistite da due docenti per acquisizione di competenze comunicative e metodologiche). Interessante l'esperienza di inserimento nel Progetto Teatro di tre ragazzi profughi dal Mali, accolti dalla Caritas di MN e coinvolti nelle attività laboratoriali, oltre che nelle lezioni di francese ed educazione fisica</p>	<p>Persistono alcune resistenze alla predisposizione di PEI; lo strumento viene giudicato macchinoso e di scarsa efficacia. A volte le richieste delle famiglie non sono sostenute da adeguata documentazione medica. In qualche caso la richiesta di attivazione di PEI, a fronte di scarso rendimento scolastico, è stata interpretata come una "semplificazione" del percorso e non come una intensificazione delle azioni, da parte di tutti gli attori del processo formativo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MNPC02000G	17	84
Totale Istituto	17	84
MANTOVA	8,6	66,7
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MNPC02000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	36,4	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	72,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,5	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	27,3	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	81,8	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,2	30,6	18,6
Altro	No	27,3	33,2	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MNPC02000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,8	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	45,5	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,9	90,1	91
Altro	No	0	11,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attiva corsi di recupero nelle discipline caratterizzanti i due curricoli (lingue straniere e matematica al linguistico; latino, greco e matematica al classico); dai dati di raffronto emerge come il Virgilio abbia attivato un numero di corsi pomeridiani pi  alto rispetto ad altre scuole, ma per un numero di ore molto inferiore. Oltre ai corsi di recupero, gli studenti che necessitano di interventi di recupero, possono avvalersi dello sportello "Help", pensato per piccoli interventi individualizzati e tempestivi. Molto diffuso il ricorso a tale strumento, e molto alto il gradimento e l'efficacia rilevata tra gli studenti come pure tra i docenti (rispettivamente 79% e 95%).

Per quanto riguarda il potenziamento delle competenze, la scuola partecipa, con i suoi studenti dotati di particolari attitudini a competizioni interne e esterne alla scuola (Olimpiadi di matematica, Certamina, Bandi di concorso, competizioni sportive, spettacoli, corsi, progetti). Molto alto il gradimento in termini di efficacia formativa delle attivit  progettuali tra gli studenti (96% Dimensione Europea dell'Educazione; 93% Progetto Volontariato; 95% Gruppo Sportivo).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi di recupero pomeridiani, a causa della scarsit  di risorse finanziarie, si riducono a interventi di 4/6 ore a quadrimestre; interventi cos  brevi non possono produrre consolidamento delle competenze, n  risultati positivi a distanza. Non   stato ancora elaborato uno specifico curricolo delle competenze a recupero, n  uno strumento idoneo a misurare lo scostamento dei risultati in uscita, rispetto a quelli in entrata (tale dunque da misurare il miglioramento). Da evitare assolutamente l'inflazione del ricorso all'Help in sostituzione dei Corsi di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Virgilio realizza apprezzabili attività volte all'inclusione; tali attività coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, esperti esterni, enti locali, associazioni, tutor, gruppo dei pari). Le attività che coinvolgono studenti con bisogni speciali sono monitorate e condivise in seno al consiglio di classe di pertinenza. La scuola ha nella sua mission la promozione della diversità. L'attivazione di percorsi didattici volti al recupero delle difficoltà è capillare, anche se poco approfondita. Occorre elaborare un curriculum di competenze per il recupero delle difficoltà, come pure uno specifico strumento di valutazione del miglioramento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MNPC02000G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	33,3	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	40	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	60	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	53,3	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	53,3	39,8	32,3
Altro	No	26,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, da anni un gruppo di insegnanti prende contatto con alcune scuole medie della provincia che ne fanno richiesta; la scuola partecipa agli incontri di orientamento organizzati dall'Ufficio scolastico provinciale e dalla Camera di Commercio; attua quattro incontri (due per ciascun indirizzo) con i ragazzi e i genitori dei ragazzi della media inferiore, illustra il POF, riferisce sulle azioni che la scuola intraprende per garantire il successo formativo, anche attraverso le attività del Progetto Accoglienza, rendiconta sulle esperienze di studio all'estero, sui soggiorni studio, sui risultati INVALSI; a questi incontri partecipano anche ex studenti, che riferiscono la loro esperienza e le scelte universitarie. E' data la possibilità ai ragazzi interessati, di frequentare una mattina le lezioni, secondo un piano orario costruito ad hoc.	Solo occasionale lo scambio di informazioni tra insegnanti di ordini di scuola consecutivi. Agli open day non partecipano gli insegnanti delle scuole medie. Le schede di raccordo sono disponibili, e non per tutti gli alunni, quando le classi sono già formate (ottobre-novembre) e non costituiscono pertanto uno strumento di utile a costituire gruppi classe equilibrati per fasce di livello. L'unico strumento di cui dispone la commissione formazione classi è la scheda dell'esame di licenza media.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MNPC02000G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	60	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	66,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	60	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,3	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	40	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	53,3	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	86,7	83,1	82,4
Altro	No	13,3	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, ribadito che esso trova fondamento prima di tutto nel curriculum di studio, la scuola organizza attività mirate alla conoscenza del sé, di "decision making", questionari sugli interessi e sulle competenze, open day, oltre a incontri con i rappresentanti delle professioni e dell'università. È stato recentemente attivato anche uno Sportello, per colloqui individuali con un docente e i docenti che hanno dato disponibilità a fornire il servizio, e che appartengono ad aree disciplinari diverse. Il Progetto Orientamento si rivolge in particolare agli studenti del quarto e quinto anno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da potenziare il monitoraggio degli studenti in uscita, per consentire il riscontro sulle attività formative intraprese, sulle nuove metodologie, sulla prevalenza assoluta di tipologie di prova strutturate e scritte, sulla necessità di rispettare i tempi di lavoro assegnati. Elemento di criticità è la disaffezione per le aree scientifica e matematica, dato lo scarso numero di studenti che tentano i test di ingresso in queste facoltà; il dato si incrocia con la debolezza rilevata dai test INVALSI, oltre che con le risposte degli studenti nei questionari di autovalutazione degli studenti e con gli esiti dei test sugli interessi degli stessi (Progetto orientamento in uscita)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola eroga servizi di orientamento in ingresso e in uscita collaudati da anni di esperienza; le attività sono ben strutturate, articolate e differenziate a seconda dei bisogni dell'utenza preventivamente rilevati. Se le attività di orientamento in ingresso prevedono il coinvolgimento delle famiglie, ciò è meno vero per le attività di orientamento in uscita. L'andamento delle attività viene monitorato attraverso rilevazioni in itinere (indici di partecipazione, valutazione delle singole attività, questionario di gradimento al termine del processo). Da intensificare i rapporti con i docenti dei segmenti del percorso di formazione, in un'ottica di effettiva continuità del processo: non vengono mantenuti rapporti con i docenti delle scuole medie inferiori (restituzione di informazioni sui livelli di competenza degli alunni). La scuola fatica a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita (successo negli studi, coincidenza tra il consiglio orientativo e scelte effettuate). Si fatica a raccogliere dati relativi al lungo periodo (almeno un biennio); le notizie di ritorno sono informali, raccolte da ex studenti che sono invitati a dare il loro contributo nelle giornate di presentazione della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission della scuola è definita con chiarezza, riportata in apertura del POF e ribadita dalla Direzione e dai docenti come valore ispirativo del processo di formazione. La scuola ha poi elaborato un proprio logo, "Da radici antiche per un futuro europeo", per insistere sulle peculiarità delle due offerte formative curricolari, entrambe fondate sulla tradizione della cultura occidentale interpretata nella sua dimensione critica, aperta all'innovazione e alla flessibilità. Dalle macro finalità approvate dal Collegio Docenti discende la progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari. La Mission è comunicata agli studenti e alle famiglie fin dai primi incontri di orientamento in entrata; i valori che ispirano la politica della scuola sono noti ai partner coinvolti nelle attività progettuali.	Nessuno

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni processo si articola in momenti successivi: analisi dei reports dell'anno precedente (se il progetto è già stato attivato); rilevamento dei bisogni (se il progetto è nuovo); progettazione delle azioni (esiste una scheda di progettazione nel tempo resa sempre più funzionale); definizione degli obiettivi; degli indicatori (livello di accettabilità); individuazione delle risorse economiche e professionali; individuazione e assegnazione delle responsabilità. Ciascun processo è poi sottoposto a ulteriore verifica di fattibilità a conclusione della contrattazione d'Istituto. I processi sono tenuti sotto controllo dal referente, sottoposti a monitoraggio e a rendicontazione nel mese di febbraio (Collegio Docenti) ed eventualmente a riesame in itinere. Alla fine dell'anno il referente riferisce sui risultati al CD e compila Scheda di Relazione finale. Sul processo centrale, cioè quello educativo e didattico, si segnala l'efficacia della redazione di un "Progetto Classe", che definisce finalità, obiettivi, strategie e azioni messe in atto per garantire il successo formativo degli studenti. Il registro elettronico consente di annotare e mantenere memoria di tutte le azioni intraprese per ogni singolo alunno (corsi di recupero, help, comunicazioni con le famiglie, segnalazioni delle carenze).	Negli ultimi due /tre anni il momento collegiale della rendicontazione sul Processo centrale (educativo-didattico) e sui processi aggiuntivi (progetti formativi) si è molto ridotto; lo spazio per la condivisione, per il didattico sugli esiti, per la proposta di azioni di miglioramento condivise e sinergiche deve essere riconquistato e difeso dalla dirigenza e dal suo staff.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	33,3	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MNPC02000G		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNPC02000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,16	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,84	21,3	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MNPC02000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,67	84,67	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MNPC02000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	71,5	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNPC02000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	65,38	36,66	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNPC02000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	34,14	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	6,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	40	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	20	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	73,3	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	46,7	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,3	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	60	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	13,3	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	21,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	20	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	20	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,3	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,7	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	53,3	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	46,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26,7	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	6,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	80	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	100	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	40	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNPC02000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	6,7	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	53,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	13,3	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MNPC02000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,50	25,1	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,36	10,5	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,86	42,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	9,29	21,8	34,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Virgilio, a seguito di contrattazione d'Istituto, destina gran parte delle risorse del FIS alla componente docente (82,16%). I dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento sono più bassi (rispettivamente di 4, 7, 10 punti percentuali). Viceversa il Virgilio destina meno denaro rispetto ai parametri di riferimento al personale ATA. (17,84% a fronte di un dato provinciale del 21,3%, regionale del 24,7% e nazionale del 27,3%). E' evidente che lo scostamento rispetto alle percentuali medie indica una scelta di potenziare la progettazione e l'attività didattica. Infatti l'86,67% degli insegnanti usufruisce del FIS, e il 65,38% di essi percepisce più di 500 euro lordi all'anno, cioè più del doppio rispetto ai parametri di riferimento. E' evidente come molti docenti siano coinvolti in attività progettuali o comunque extracurricolari (recupero).Le decisioni vengono assunte nelle sedi istituzionali corrette, in particolare in sede di contrattazione di istituto che vede la presenza della DS, delle RSU di Istituto e delle Organizzazioni Sindacali di categoria a livello provinciale. Molto basso l'indice di assenteismo dei docenti (4,6%); molto più significativo il dato relativo alle assenze del personale ATA (18,4%).</p>	<p>La scarsità delle risorse costringe spesso i referenti di progetto a tagliare le attività programmate in base alle disponibilità effettivamente erogate a seguito della contrattazione di Istituto. La discronia, già segnalata al punto, della pianificazione oltre a essere un dispendio di tempo, impone spesso tagli alle attività che rischiano di snaturare i progetti, di tagliare attività formative qualificanti per gli studenti, e di demotivare gli insegnanti che lavorano per migliorare l'efficacia delle azioni</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNPC02000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	13,73	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNPC02000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3210,27	8906,8	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNPC02000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	44,64	136,32	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNPC02000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,34	27,16	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNPC02000G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	0	33,3	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	20	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	13,3	23,8	17,6
Sport	0	6,7	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	40	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	20	20,6	20,6
Altri argomenti	0	46,7	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MNPC02000G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	10,67	3,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MNPC02000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,04	48,6	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MNPC02000G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MNPC02000G
Progetto 1	Salute e volontariato: 'Progetto Martina': informare i giovani sulla 'possibilita' di prevenzione e sulle modalita' di lotta ai tumori giovanili; sensibilizzare alla donazione di tessuti e organi; promuovere stili di vita sani ; promuovere la cultura de
Progetto 2	Accoglienza: facilita l'inserimento dei nuovi alunni nella vita della scuola; favorisce la formazione del gruppo classe;favorisce l'acquisizione di un metodo di studio piu' efficace negli alunni con difficolta', attraverso il laboratorio metacognitivo
Progetto 3	progetto M.I.T.* SITE: insegnamento di matematica e scienze in lingua inglese con docenti madrelingua; potenziamento della competenza comunicativa di tipo non letterario; competenze di comprensione di testi normativi in lingua2 e competenze di problem so

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,7	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	26,7	16	19
	Alto coinvolgimento	46,7	56,7	51,6
Situazione della scuola: MNPC02000G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Virgilio attiva ogni anno una decina di progetti a forte impatto sulla popolazione della scuola e tutti coerenti con la mission, distribuiti sull'intero anno scolastico. I valori dell'accoglienza, dell'aiuto, della cittadinanza attiva, dell'apertura all'Europa costituiscono il fondamento della attività progettuale. La scuola investe importanti risorse nelle attività di progetto che ritiene strategiche. La maggior parte dei progetti della scuola sono gestiti dal personale interno e coinvolgono nelle equipe di lavoro complessivamente circa i 2/3 dei docenti. La scuola ha definito in modo chiaro la sua mission e le sue priorità e le condivide ampiamente con gli studenti e le famiglie, oltre che con il territorio, compatibilmente con le varie tipologie di progetto. Le attività progettuali coinvolgono più del 20% della popolazione scolastica e registrano un indice di gradimento per efficacia del 90%.</p>	<p>Il personale della scuola non è costantemente aggiornato, pur esprimendone la necessità nei questionari di indagine, non è adeguatamente retribuito per mancanza di fondi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo chiaro la sua mission e le sue prioritari e le condivide ampiamente con gli studenti e le famiglie, oltre che con il territorio, compatibilmente con le varie tipologie di progetto. Le fasi di realizzazione delle attivita' progettuali sono strutturate da strumenti costruiti ad hoc e periodicamente revisionati e sono condivisi con il Collegio docenti in apertura e in chiusura. Buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La nuova dirigenza si e' quest'anno attivata per reperire finanziamenti aggiuntivi e quindi allargare l'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNPC02000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNPC02000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,3	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	26,7	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	33,3	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,3	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,7	2,6	1,2
Orientamento	0	6,7	1,7	1,2
Altro	0	20	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MNPC02000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	24,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MNPC02000G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	70,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNPC02000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la totale assenza di investimenti da parte della scuola in attività di formazione per il personale, un discreto numero di docenti intraprende percorsi di aggiornamento in modo autonomo e a spese proprie (progetto Clil, BES, Autovalutazione, Progetto Alternanza scuola-lavoro, progetto Esabac) o crea occasioni di confronto per sperimentare buone pratiche negli incontri dei Dipartimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Totale mancanza di investimenti nella formazione del personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esperienze nel personale in un fascicolo in cui sono allegati documenti forniti spontaneamente dal personale; tale dossier non si può pertanto ritenere attendibile e non costituisce un valido strumento di individuazione delle competenze acquisite per l'assegnazione degli incarichi. Sulla base delle esperienze acquisite il DS propone candidature atte a ricoprire incarichi di responsabilità che il Collegio ratifica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un monitoraggio costante delle attività di autoformazione del personale che permetta una reale valorizzazione delle competenze e delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNPC02000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	26,7	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	20	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20	21,5	22,8
Accoglienza	Si	93,3	81,1	76,4
Orientamento	Si	100	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	73,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	26,7	31,1	35,9
Continuita'	Si	46,7	30,2	41,5
Inclusione	Si	86,7	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,3	39,8	44,4
Situazione della scuola: MNPC02000G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNPC02000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,5	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	1,7	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,6	2,2	2,9
Accoglienza	12	9,9	9,3	9,5
Orientamento	3	9,7	12	13,1
Raccordo con il territorio	3	5,5	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	5,2	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	5,1
Continuità'	3	3,8	2,4	4
Inclusione	3	6,5	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I temi sui quali gli insegnanti del Virgilio si incontrano per lavorare insieme riguardano per lo più l'Accoglienza, l'Orientamento, l'Inclusione, i rapporti con il territorio, il Piano dell'Offerta Formativa (media varietà: tra 4 e 6 argomenti). Le scuole della provincia si caratterizzano per una maggiore varietà di temi, ma il dato non è di per sé significativo di una migliore qualità del lavoro. I gruppi di lavoro sono mediamente costituiti da tre persone, con un indice di spesa per progetto e per alunno di conseguenza molto bassi (se raffrontati con gli indici di spesa regionali e nazionali).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da segnalare la ricorrenza delle stesse persone impegnate in diverse attività di gruppo. La distribuzione degli incarichi non è capillare, ma tende a concentrarsi sul 20% dei docenti della scuola. Fatica a radicarsi l'uso di archiviare le prove disciplinari o i materiali extra testuali distribuiti nelle classi dai vari docenti, che potrebbero costituire efficaci espansione dei libri di testo in uso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli strumenti di indagine in uso nella scuola rilevano un giudizio severo degli insegnanti sulle capacità di investimento della scuola in formazione e aggiornamento del personale (63% esprime giudizio di poco/per nulla). L'autoformazione avviene all'interno dei gruppi di dipartimento, considerato dai docenti il luogo più efficace per formulare nuove proposte operative. La buona pratica di condividere e far circolare i materiali elaborati dai singoli docenti è fattibile su un apposito Archivio digitale di prove, che è stato creato, ma che fatica a riempirsi. Tutti gli strumenti di progettazione e di monitoraggio, oltre che di valutazione, sono disponibili in una Cartella Docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	40	37,5	23
Situazione della scuola: MNPC02000G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	6,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	40	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MNPC02000G		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	22,7	22,5
	Bassa apertura	13,3	12	8,2
	Media apertura	13,3	17,7	14,2
	Alta apertura	53,3	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MNPC02000G	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNPC02000G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	53,3	65,1	48,7
Regione	0	53,3	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	60	20,9	19,2
Unione Europea	0	6,7	4,1	13,7
Contributi da privati	0	20	8,4	8
Scuole componenti la rete	2	33,3	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNPC02000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	40	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	93,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	8,7	10,5
Altro	0	26,7	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MNPC02000G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	53,3	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	26,7	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	26,7	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	13,3	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	11,9	12,4
Orientamento	0	53,3	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	40	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	33,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,7	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,3	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	9,6	10
Situazione della scuola: MNPC02000G		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNPC02000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	60	43,3	40,4
Universita'	Si	86,7	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	20	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	46,7	41	46,8
Soggetti privati	Si	60	64	59,2
Associazioni sportive	Si	46,7	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	73,3	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	66,7	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	53,3	42,7	42,7
ASL	Si	46,7	53,8	52,4
Altri soggetti	No	13,3	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNPC02000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MNPC02000G				X
MANTOVA		17,0		82,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	13,3	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	6,7	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	41	19,9
Situazione della scuola: MNPC02000G %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MNPC02000G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	8,47	23,7	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Virgilio ha sottoscritto in rete: 1) l'accordo di rete regionale, interprovinciale e provinciale per il CLIL (capofila Lunardi di Brescia) per la formazione linguistica e metodologica dei propri docenti; 2) l'accordo di rete del sistema pubblico di istruzione di ambito provinciale, per la governance territoriale sui temi "sicurezza nelle scuole, sistema nazionale di valutazione e supporto della metodologia CLIL"; 3) l'accordo di rete con gli istituti scolastici della Lombardia (SITE, capofila Pacioli di Crema), per l'accoglienza di un laureato americano a supporto dei docenti di lingua inglese del Liceo classico Virgilio e Scientifico Belfiore, in accordo di rete locale; 4) l'accordo di rete con gli istituti scolastici della Lombardia (MIT, capofila Pacioli di Crema), per l'accoglienza di un laureando americano in materie scientifiche, impiegato per Moduli CLIL sul Linguistico; 5) E' capofila della rete provinciale dei licei linguistici mantovani. I legami col territorio sono rappresentati da convenzioni e progetti con enti, ONG, associazioni, Università: In breve: 1) con il CSVM e con l'ASL e l'AIDO per progetti di volontariato e sensibilizzazione alla donazione; 2) con l'AVIS mantovana: il Virgilio è sede per il reclutamento di donatori; 3) progetto CSS: a) ospitalità bimestrale di studenti neozelandesi integrati nelle classi; b) squadra Rugby d'istituto con esperto della Società di Rugby Mantova; 4) con l'università (PR e VR) per accoglienza di tirocinanti abilitandi.</p>	<p>La funzione di Leadership del liceo, in quanto scuola capofila dei licei mantovani per la promozione e l'attuazione di corsi linguistici finalizzati alle certificazioni dei docenti in vista del CLIL, non è stata efficace.</p> <p>Si segnala l'avvio tardivo dell'accordo di rete delle scuole della provincia di Mantova per l'alternanza scuola-lavoro. Nel 2014 si sono avviati i primi contatti con Enti e aziende e sono stati predisposti i primi modelli di convenzione e di progetto formativo individualizzato, ma l'attività non è ancora strutturata in modo compiuto.</p> <p>Si segnala che l'adesione alla Rete dei Licei lombardi aderenti al Progetto ESABAC (2014) di fatto non risulta ancora uno strumento di facile condivisione delle buone pratiche, né sembra facilitare una formazione decentrata dei docenti mantovani coinvolti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNPC02000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,59	11,1	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,8	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	69,2	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: MNPC02000G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNPC02000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNPC02000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	49,05	69,2	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	86,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,3	15,2	15,6
Situazione della scuola: MNPC02000G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione attiva alle elezioni dei rappresentanti dei genitori segnala un interesse negli anni decrescente, che risulta molto basso in riferimento al dato regionale e nazionale (2,59% a fronte del 9,8% e del 10,3%). La partecipazione alle iniziative della scuola è di grado medio-basso, in assenza di proposte culturali e/o iniziative pubbliche, ma pur sempre in linea col dato medio provinciale, regionale e nazionale. Il contributo volontario versato, invece, pur in linea col dato nazionale, è decisamente più basso di quello regionale e leggermente inferiore a quello provinciale, a evidenziare la strategia adottata negli ultimi anni volta a facilitare le fasce più deboli dell'utenza scolastica territoriale. Il coinvolgimento delle famiglie, che risulta allineato al profilo medio-alto dei dati provinciali, regionali e nazionali si esplica nella partecipazione assidua ai colloqui individuali e ai consigli di classe. Un altro elemento di limitato, ma attivo intervento di partecipazione dell'utenza è la richiesta esplicita, all'atto dell'iscrizione, della scelta di un potenziamento della matematica o della seconda lingua per il liceo classico. Infine, la scuola è molto attenta alle relazioni scuola-famiglia che vengono gestite sia direttamente dalla DS, sia risultano facilitate dal registro elettronico, che rende trasparenti valutazioni, assenze, note disciplinari, comunicazioni, circolari, programmi svolti e compiti, e permette di fissare gli appuntamenti coi docenti.</p>	<p>La scuola non si fa ancora centro promotore di iniziative sul territorio, anche per mancanza di fondi. Anche i partner andrebbero ricercati per autofinanziamenti e valorizzazione delle potenzialità progettuali. Le famiglie intervengono a volte entrando nel merito di questioni non pertinenti il loro ruolo, d'altra parte non usufruiscono in maniera ottimale degli spazi di condivisione democratica offerti dall'istituzione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve ancora avviare un percorso ben strutturato e definitivo di legami sul territorio per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro, relativamente alla quale si trova in un contesto ancora nuovo e da esplorare, poiché i licei sono di norma alla prima esperienza nel costruire "percorsi" e "stage" adatti alla loro utenza scolastica. Tuttavia il Virgilio ha costruito nel tempo legami molti forti sul territorio per le attività di volontariato e sportive.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario di customer docenti. Somministrati fine maggio	Docenti_2015.pdf
Questionario studenti (classi prima - quarta)	Quest_studenti_2015.pdf
Questionario studenti fine corso	Quest_studenti_fine_corso_2015.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli abbandoni e dei trasferimenti in corso d'anno	Attivazione di uno sportello di Counseling, gestito da DS e/o un docente del CdC interessato, famiglia e studente. Raccolta dati.
		Ridurre il numero dei non promossi	Attivare nuove modalità di recupero (in itinere per gruppi di livello) in orario extracurricolare. Help solo interventi indiv. e circoscritti.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze in matematica	Ampliamento dell'Offerta in ambito Autonomia
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Maggiore coinvolgimento delle famiglie negli Organi Collegiali	Incontri di formazione sui diritti/doveri di una cittadinanza scolastica consapevole e attiva.
✓	Risultati a distanza	Monitoraggio triennale sistematico delle carriere universitarie e professionali degli ex-studenti.	Predisposizione e somministrazione di un questionario on-line agli ex-studenti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Benchè il numero dei trasferiti ad altra scuola non sia preoccupante, la scuola individua tra le sue priorità la capacità di rafforzare la motivazione degli studenti a misurarsi con un percorso formativo di tipo liceale; la fatica di costruire competenze logiche, argomentative, metodologiche può determinare una caduta motivazionale, che va sostenuta attivando modalità come l'educazione tra pari o il colloquio con figure che consentano di approfondire la conoscenza del sè. Le famiglie, a questo proposito, sono interlocutori imprescindibili, a condizione che condividano le finalità educative che informano l'azione educativa della scuola. La loro scarsa partecipazione alle attività collegiali non sembra presupporre tale condivisione. Altrettanto occasionali i rapporti con le figure che hanno elaborato consigli orientativi (scuole medie; scuole superiori verso università o mondo del lavoro), che non si trasmettono i dati relativi al successo formativo degli studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo di competenze trasversali per il recupero

✓	Ambiente di apprendimento	Individuazione di due classi quarte pilota su cui sperimentare la didattica a classi aperte.
✓	Inclusione e differenziazione	Proposta di corsi di recupero per competenze e non per contenuti Certificazioni linguistiche di latino (Miur, Regione Lombardia) Livello B1 e B2
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare la comunicazione con il territorio attraverso una "scuola aperta". Corsi di formazione
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Alternanza scuola lavoro: ricerca di contatti con imprese multinazionali dislocate sul territorio manotivano per stage lavorativi in lingua. Associazione di genitori a sostegno dei bisogni della scuola per reperimento fondi, ampliamento dell'offerta formativa, costruzione di partnership

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La "spendibilità" del titolo di studio liceale deve diventare operativa sul territorio già durante la formazione stessa. Il territorio e la scuola devono integrarsi e interfacciarsi con l'obiettivo di rafforzare l'identità di una scuola che crea competenze effettivamente spendibili nel mondo del lavoro. Questo processo prevede a) un rinnovamento della didattica atto a promuovere una programmazione meno individuale, e meno ancorata ai contenuti, e più fluida nella definizione di competenze trasversali e metacognitive, con aree di progetto specifiche per il curriculum classico e linguistico; b) la gestione di una scuola attenta alle aspettative delle famiglie che, attivamente, possono contribuire alla ricerca dei fondi per ampliare l'offerta formativa, promuovendo la mission della scuola sul territorio.